

Presentazione del volume

Maria Teresa Giusti

## **La campagna di Russia 1941-1943**

il Mulino, Bologna novembre 2016 (pp. 392)

**Presentazione tratta da <https://www.mulino.it/>**

«Io accetto con gratitudine la Vostra generosa offerta, Duce, di mandare un corpo italiano ed aerei da caccia italiani sul teatro bellico orientale»

Adolf Hitler a Benito Mussolini

«Voglio far sapere come si moriva: sembrerà banale, ma una delle cause principali era il congelamento dei piedi. Dopo un giorno o due di marcia a quelle temperature, con le nostre scarpe, non adatte a quelle condizioni, i piedi si congelavano e non era più possibile camminare: si restava così bloccati sulla strada per morire assiderati dopo dieci minuti»

bersagliere Bruno Doni

Quando nel giugno 1941 Hitler scatenò l'«operazione Barbarossa» contro l'Unione Sovietica, avrebbe fatto volentieri a meno dell'aiuto italiano; l'Italia, aveva scritto a Mussolini, avrebbe dovuto concentrare il suo impegno in Nordafrica. Ma Mussolini voleva esserci a tutti i costi, e fece costituire il Corpo di spedizione italiano in Russia (Csir), che a metà luglio partì per il fronte orientale. Un anno dopo, unito a nuovi corpi d'armata nell'Armira (Armata italiana in Russia), fu schierato sul Don dove l'offensiva sovietica, fra dicembre 1942 e gennaio 1943, lo annientò. Dei 230 mila italiani partiti per la Russia, 95 mila non fecero ritorno: parte uccisi in combattimento, parte morti di stenti e di freddo nelle «marce del davaj» e in prigionia. Il racconto vivido e terribile della campagna più disastrosa e inutile della guerra fascista.

**Maria Teresa Giusti** insegna nell'Università «Gabriele d'Annunzio» a Chieti. Per il Mulino ha pubblicato anche *I prigionieri italiani in Russia* (2014<sup>2</sup>, premio Cherasco) e *Una guerra a parte. I militari italiani nei Balcani, 1940-1945* (con E. Aga Rossi, 2011).

### **INDICE**

#### **Premessa**

#### **I. L'Europa verso il precipizio**

1. L'escalation verso la guerra
2. Il patto Molotov-Ribbentrop e le sue conseguenze
3. La parabola del patto di non aggressione
4. L'alleanza italo-tedesca
5. Il «nuovo ordine» nel Mediterraneo
6. La «guerra parallela» italiana
7. La mancata mobilitazione
8. Reclutamento e volontari

## **II. L'operazione «Barbarossa»**

1. I rapporti del regime fascista con l'Unione Sovietica alla vigilia del conflitto
2. Le ragioni della guerra fascista all'Urss
3. La guerra di annientamento sul fronte orientale
4. Guerra ideologica o guerra di conquista?
5. Preludio all'attacco
6. La reazione di Stalin
7. Stalin e il suo popolo
8. Stalin e l'Armata Rossa
9. Gli schieramenti

## **III. Il corpo di spedizione italiano in Russia**

1. La costituzione del Corpo di spedizione italiano in Russia (Csir)
2. La logistica
3. Volontari per la Russia
4. Il trasferimento al fronte orientale
5. Le operazioni del Csir
6. L'andamento del *Blitzkrieg* visto dagli aggressori
7. Il *Blitzkrieg* subito dai sovietici
8. Valutazioni sulla campagna del Csir
9. Il ruolo degli ufficiali
10. Le operazioni per la conquista di Stalino e del bacino del Donec
11. La battaglia di Natale

## **IV. L'Armir sul fronte orientale**

1. Il progetto di Mussolini sull'8a armata e le reazioni del comando del Csir
2. La scelta del comandante
3. L'allestimento dell'Armir
4. La logistica dell'8a armata
5. Il dislocamento delle truppe
6. Il corpo d'armata alpino
7. L'operazione «Blau»: Stalingrado
8. I decreti di Stalin: terrore perpetuo
9. Collaborazionismo e disfattismo

## **V. Combattenti, civili e guerra**

1. L'umore dei militari italiani nella documentazione russa
2. Gli italiani e il fronte orientale
3. Guerra fascista e religione
4. La «guerra santa» di Stalin
5. «Sono stanco di mettere la testa sotto i proiettili...»: i russi e la guerra
6. Patriottismo sovietico: la mobilitazione delle donne
7. La guerriglia partigiana
8. La controguerriglia
9. L'Armir e gli esiti del movimento partigiano
10. Il regime di occupazione
11. I rapporti tra gli occupanti e i civili
12. L'occupazione tedesca nell'analisi di Messe
13. Il sesso e le case di tolleranza
14. Crimini di guerra

## **VI. Il disastro dell'Armir**

1. La situazione prima dell'estate 1942
2. Il Cremlino e il fronte: le informazioni dalla periferia a Mosca
3. La prima battaglia difensiva del Don
4. Il «battesimo del fuoco» degli alpini
5. Il fronte si consolida: le truppe si preparano all'inverno
6. I rapporti italo-tedeschi
7. I prigionieri di guerra sovietici
8. La seconda battaglia difensiva del Don
9. L'operazione «Piccolo Saturno»
10. La prima fase della ritirata dal fronte del Don
11. L'offensiva Ostrogožsk-Rossoš e la ritirata del corpo d'armata alpino
12. Italiani e tedeschi nella ritirata
13. Il bilancio di un'impresa inutile: le perdite, i prigionieri

## **Conclusioni**

### ***Appendice***

### ***Sigle e abbreviazioni***

### ***Note***